

## RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

### 1) RICHIEDENTE <sup>(1)</sup>

Comune di Roccajovine– Ufficio Tecnico Settore LL.PP.

persona fisica     società     impresa     ente

### 2) TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO <sup>(2)</sup>

**COMPLETAMENTO DELLE OPERE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO LUNGO IL  
VERSANTE DEL CENTRO STORICO DI ROCCAGIOVINE.**

3) **CARATTERE DELL'INTERVENTO**     temporaneo     permanente

4) .. omissis ..

### 5) DESTINAZIONE D'USO

residenziale                       ricettiva/turistica                       industriale/artigianale  
 agricolo                       commerciale/direzionale                       altro messa in sicurezza versante

### 6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

centro o nucleo storico     area urbana                       area periurbana  
 insediamento rurale (sparso/nucleo)                       area agricola  
 area naturale                       area boscata                       ambito

fluviale

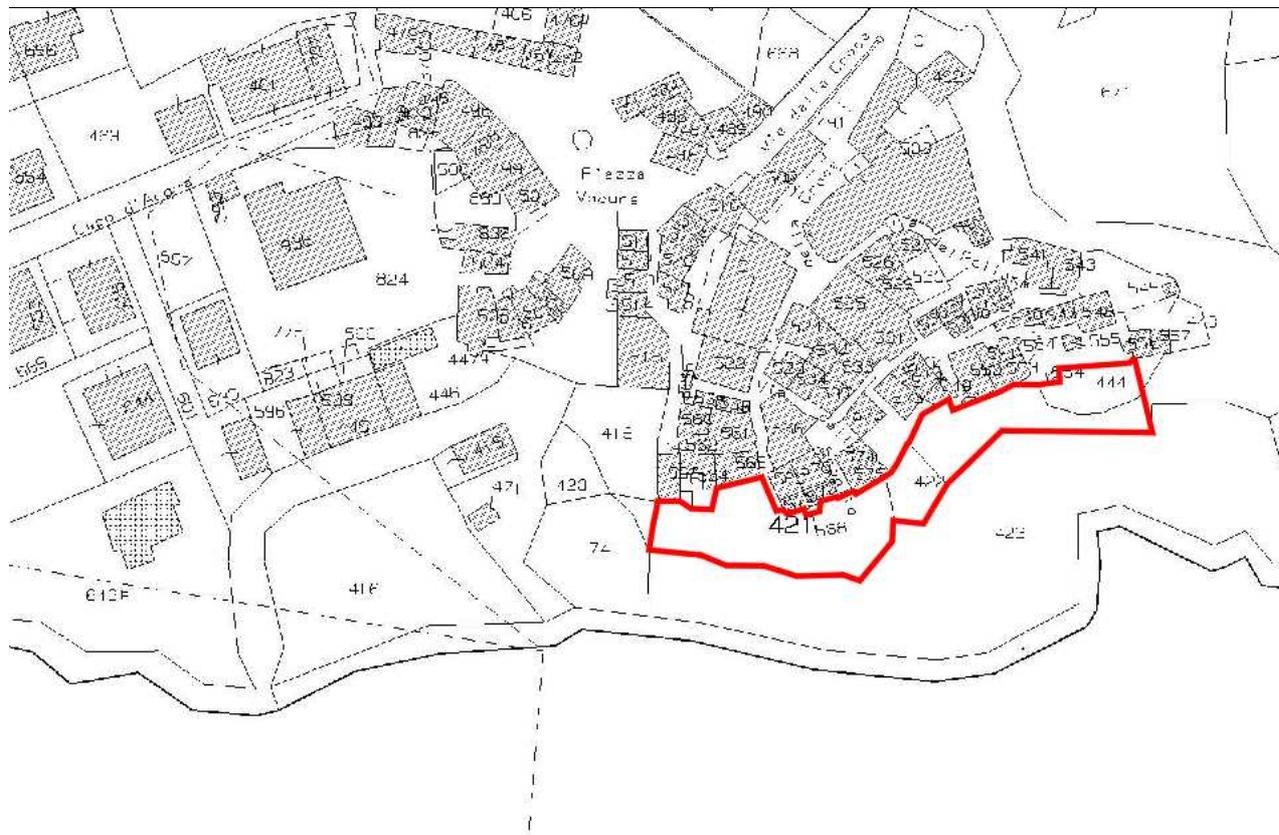
ambito lacustre                       altro .....

### 7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

pianura                       versante     crinale (collinare/montano)                       piana valliva (montana/collinare)  
 altopiano/promontorio                       costa (bassa/alta)                       altro .....

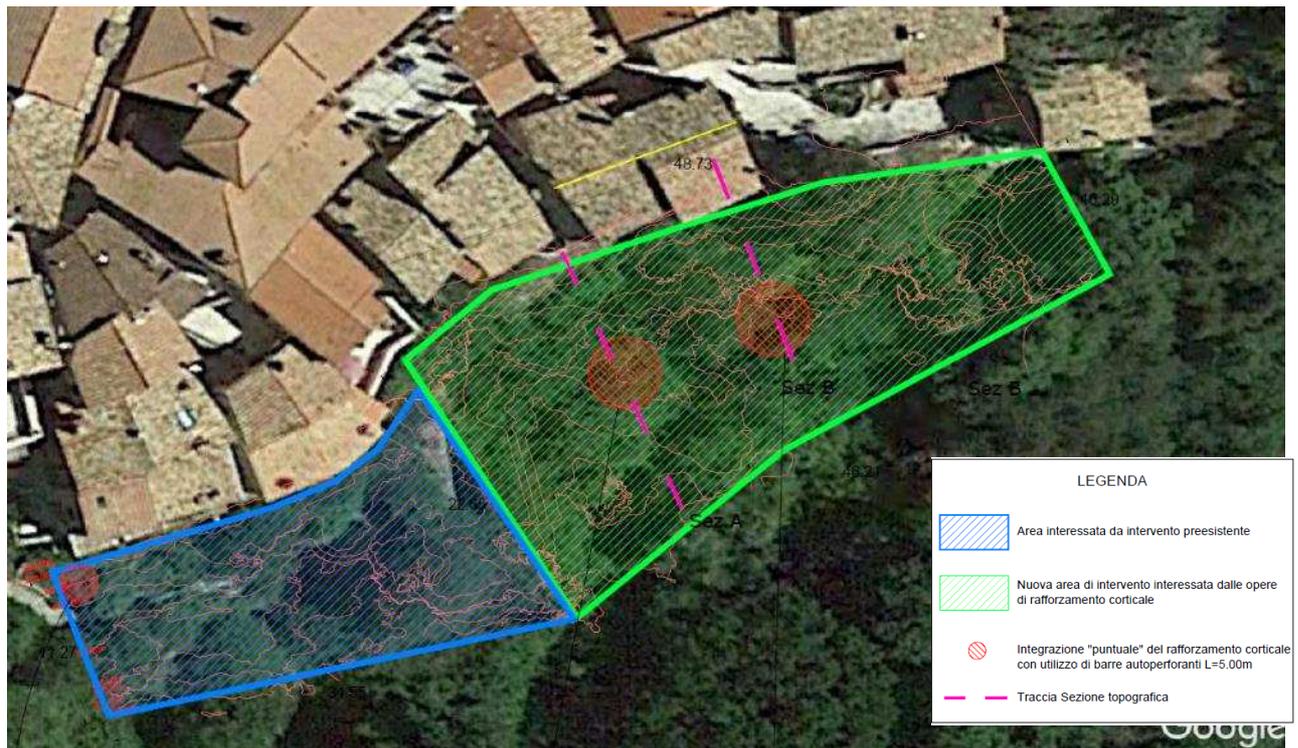
## 8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

- a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO (l'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura);



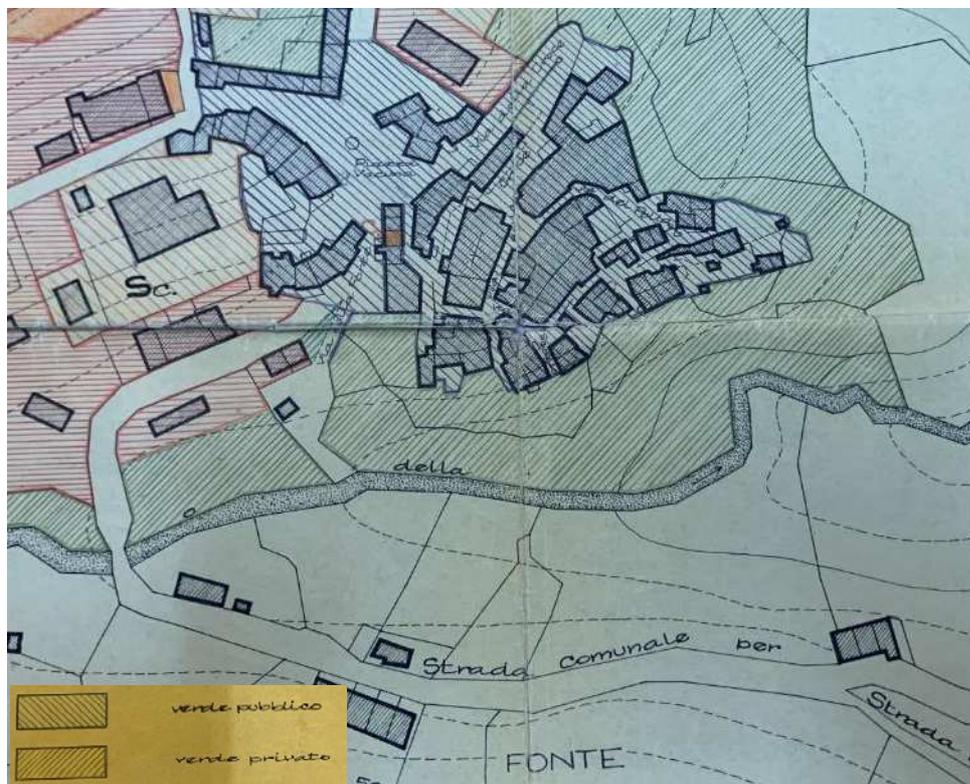
Stralcio Mappa Catastale Foglio n. 3, Mappali di riferimento n. 407, 421, 422, 444

b)



Stralcio Ortofoto

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;



Stralcio Piano di Fabbricazione

d) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.

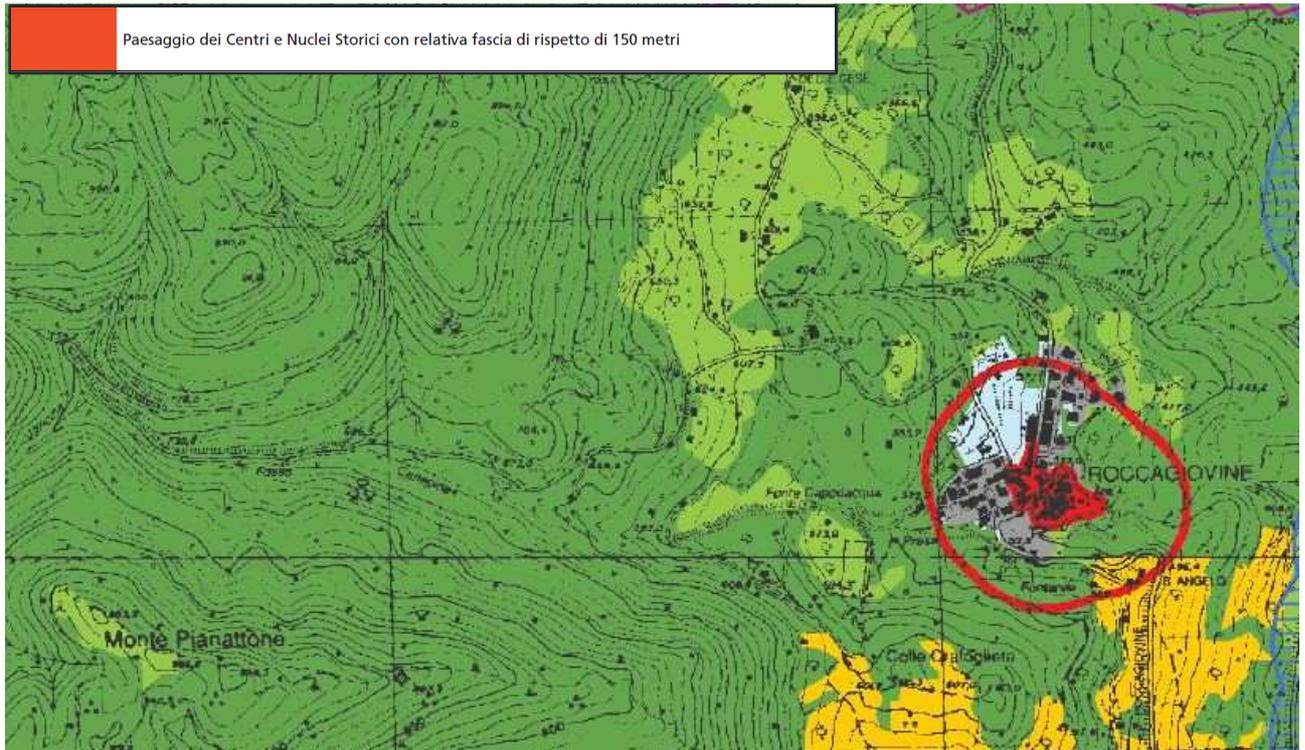


Figura 3 – Stralcio PTPR Regione Lazio Tavola A (le relative norme di zona in allegato in coda alla relazione)

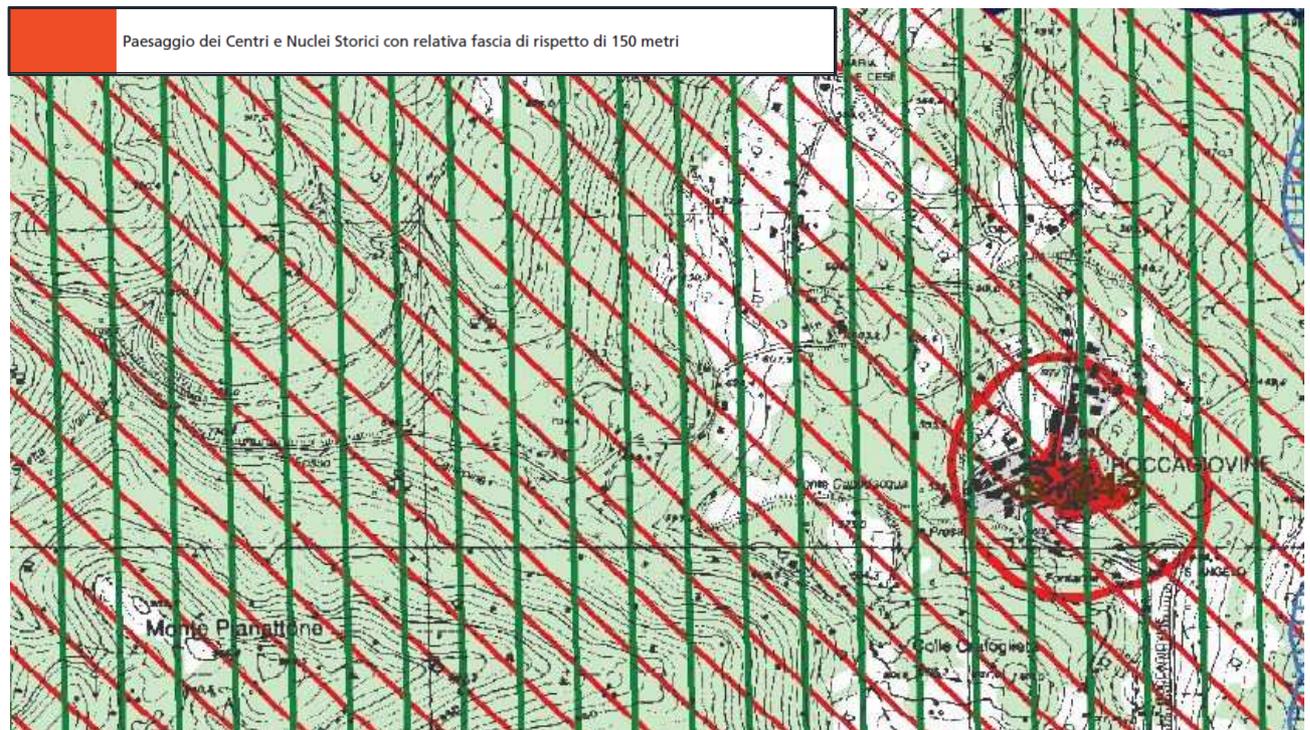


Figura 4 - Stralcio PTPR Regione Lazio Tavola B (le relative norme di zona in allegato in coda alla relazione)

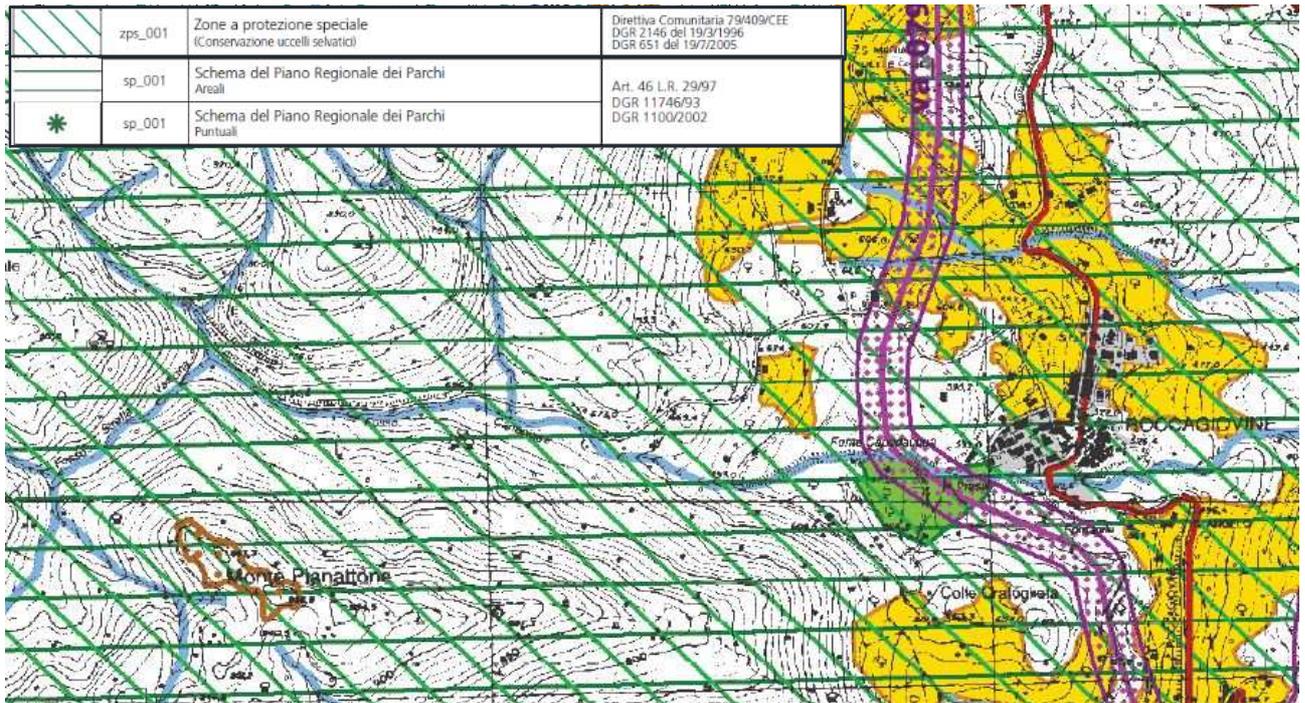


Figura 5 - Stralcio PTPR Regione Lazio Tavola C (le relative norme di zona in allegato in coda alla relazione)

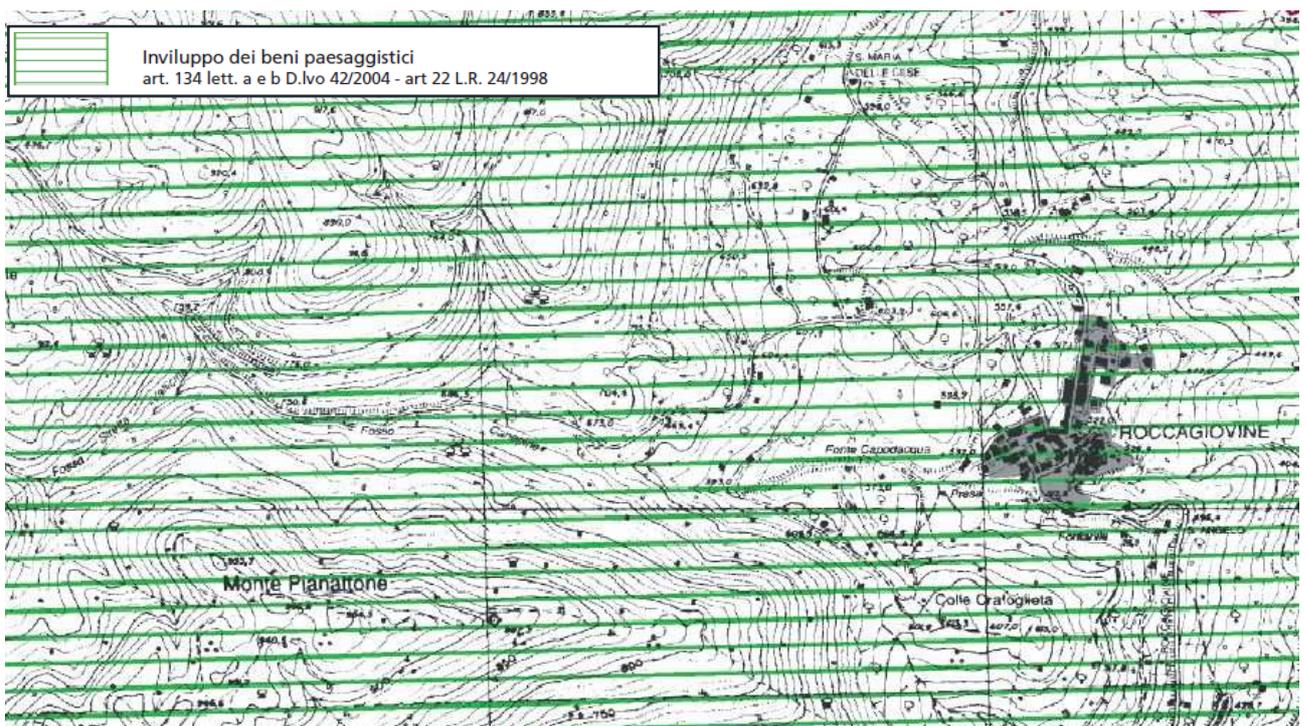


Figura 6 - Stralcio PTPR Regione Lazio Tavola D (le relative norme di zona in allegato in coda alla relazione)

## 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

**Si rimanda alla visione dell'elaborato di Progetto allegato B6**

10.a) **PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO** (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/2004) - Tipologia di cui all'art.136 comma 1

- a) cose immobili       b) ville, giardini, parchi       c) complessi di cose immobili  
 d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

\*\*\*\*\*

10.b) **PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE** (art. 142 del Dlgs 42/2004)

- a) territori costieri       b) territori contermini ai laghi       c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua  
 d) montagne sup. 1200/1600 m       e) ghiacciai e circhi glaciali       f) parchi e riserve  
 g) territori coperti da foreste e boschi       h) università agrarie e usi civici        
i) zone umide  
 l) vulcani       m) zone di interesse archeologico

10.c) IMMOBILI E AREE INDIVIDUATI DAL PTPR - art. 134 comma 1 lett. c) D.lgs 42/2004

Tavola A)	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri
Tavola B)	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri
Tavola C)	Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali;
Tavola D)	Inviluppo dei beni paesaggistici art. 134 lett. a e b D.lvo 42/2004 - art 22 L.R. 24/1998

**11) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO<sup>(4)</sup>**

L'area in oggetto è ubicata lungo il versante Sud Sud-Est che borda l'abitato del centro storico di Roccagiovine e che di fatto ne costituisce il limite meridionale.

Nell'areale in oggetto sono presenti scarpate rocciose, fortemente acclivi con pendenze talora prossime ai 90°, interessate da distacchi e rotolamento di blocchi litoidi costituiti da calcari stratificati caratterizzati da diverse linee di fatturazione disposte con varie superfici di giacitura. Queste discontinuità sono prevalentemente beanti e disarticolano tagliano il versante roccioso in blocchi di diverse volumetrie.

**12) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO <sup>(5)</sup>**

La progettazione per la messa in sicurezza dell'area in dissesto, consiste essenzialmente nella realizzazione di:

- Pulizia vegetazionale **selettiva** mediante taglio e falciatura di vegetazione, arbusti e piante arboree.

**Per quanto possibile nelle aree ove sono previsti interventi che coinvolgano la vegetazione arborea e/o arbustiva presente lungo il versante, si opererà sempre in maniera tale da cercare di preservare tutte le specie vegetali esistenti. Laddove ciò non fosse possibile perché la presenza delle specie arboree contribuiscono a determinare condizioni di aggravio dell'instabilità gravitativa della parete, prima di qualsiasi operazione di taglio, saranno svolti tutti i rilievi del caso nonché tutte le dovute verifiche.**

- Pulizia dello strato superficiale del versante al fine di mettere a nudo l'intera superficie da trattare attraverso la rimozione del materiale non congruente con la stabilità dell'area;
- Individuazione e disgaggio selettivo di frammenti di roccia instabili;
- Smaltimento del materiale derivante dalle attività di pulizia e demolizione del versante in oggetto;
- Allontanamento dall'area di lavoro del materiale di risulta e approvvigionamento dei nuovi materiali mediante elitransporto;
- Opere di protezione attiva costituite da interventi di rafforzamento corticale di versante con reti in filo di acciaio a doppia torsione ad alta resistenza, posa in opera di tiranti di ancoraggio alla roccia solidarizzati con iniezioni di miscele cementizie;
- Localmente realizzazione di intirantature con barre auto perforanti, di lunghezza pari a 5.00m.

### 13) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA <sup>(6)</sup>

Gli interventi in progetto consentiranno di ottenere nell'areale individuato un generale rafforzamento corticale del versante roccioso, altresì il disaggio selettivo eseguito eliminerà i massi attualmente in precario equilibrio gravitativo e di conseguenza il pericolo ad essi collegato. La posa in opera delle reti a doppia torsione e del relativo di funi reticolo di funi infine porterà alla messa in sicurezza dei tratti di versante individuati.

Le opere previste conseguiranno il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- messa in sicurezza del versante roccioso;
- prevenzione dell'ulteriore degrado del costone roccioso;
- eliminazione della condizione di pericolo rappresentata dalla presenza di blocchi già in fase di distacco o gravemente ammalorati.

### 14) MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO<sup>7</sup>:

Nel corso della realizzazione dei lavori verranno messe in atto tutte quelle azioni e quegli accorgimenti finalizzati a sviluppare il minor impatto possibile con l'ambiente circostante ovvero:

- le aree di cantiere verranno sempre recintate e rese accessibili esclusivamente al personale autorizzato;
- sarà rivolta particolare attenzione all'utilizzo dei macchinari al fine di limitare lo sviluppo di gas di scarico e dispersione, anche occasionali, di oli lubrificanti;
- tutti i mezzi d'opera utilizzati saranno di tipo gommato e il loro utilizzo verrà eseguito con accortezza affinché la produzione di rumore e polveri risulti sempre di lieve entità e limitata nel tempo;
- tutte le modeste quantità di rifiuti derivanti dalle attività di cantiere verranno opportunamente trasportati in discarica autorizzata la quale sarà sempre confinata nelle aree di cantiere a loro volta perimetrate e confinate da una opportuna recinzione.
- la realizzazione e la presenza delle opere non determinerà alcuna produzione di rifiuti speciali e/o particolarmente inquinanti.

### 15) EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO <sup>(7)</sup>

Gli interventi previsti in progetto ricadono all'interno delle opere di ingegneria naturalistica, nello specifico dette interventi non comporteranno variazioni paesaggistiche **anzi consentiranno il naturale attecchimento della vegetazione erbacea e arbustiva autoctona.**

Nello specifico la tipologia delle opere previste costituite essenzialmente in reti in filo di acciaio a doppia torsione ad alta resistenza, posa in opera di tiranti di ancoraggio alla roccia solidarizzati con iniezioni di miscele cementizie, non costituiscono un ostacolo allo sviluppo della vegetazione arborea e/o arbustiva, né tantomeno le lavorazioni previste determineranno una diminuzione di terreno vegetale e/o di colture terrigena.

**Si ribadisce che per quanto possibile nelle aree ove sono previsti interventi che coinvolgano la vegetazione arborea e/o arbustiva presente lungo il versante, si opererà sempre in maniera tale da cercare di preservare tutte le specie vegetali esistenti.**

**16) INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

Come si evince dagli stralci delle tavole del PTPR precedentemente illustrate gli interventi ricadono all'interno delle zone:

Zone a protezione speciale (Conservazione uccelli selvatici)

Schema del Piano Regionale dei Parchi Areali;

Inviluppo dei beni paesaggistici art. 134 lett. a e b D.lvo 42/2004 - art 22 L.R. 24/1998

Le opere in progetto rientrano nella fattispecie di quelli indicati dal DPR 13 febbraio 2017 n. 31, Allegato B, come:

B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;  
Pertanto le stesse sono compatibile con i contenuti della disciplina vigente.

Firma del Richiedente

Firma / Timbro del Progettista

